



Breda

NOTIZIE

PERIODICO DI INFORMAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

SPECIALE CENTENARIO



A TUTTE LE FAMIGLIE DEL TERRITORIO COMUNALE

seguici
su 

N. 01
LUGLIO
2018

Iscrizione al Tribunale di Treviso n. 992 del 9.2.1996. Var. 21/12/2017.
Numero 1 - Luglio 2018 - Direttore Editoriale: Moreno Rossetto - Direttore Responsabile: Alberto Polita
Proprietà: Comune di Breda di Piave
Collaborazione Fotografica: Foto Walter, Marianna Biffis, Federico Bassi, Giorgio Bortoluzzi - Breda di Piave
Grafica, Stampa e Pubblicità: Grafiche Passart snc - 30027 San Donà di Piave (Ve) - Tiratura n. 3.800



Free Motor Vendita Auto ed Assistenza



- Autofficina meccanica multimarche
- Elettrauto
- Gommista
- Installazione accessori

- Assistenza climatizzatori auto, ecc
- Ricariche gas climatizzatori
- Igenizzazione e sanificazione interni auto
- Applicazione pellicole scure su vetri



Vendita ed assistenza



Via G. Toniolo, 1
31050 - Pero di Breda di Piave (TV)
Tel. 0422 840760 - Cell. 338 6422550
freemotorsrl@yahoo.it



BR1

INFISSI snc

Via delle Industrie, 12
Vacil di Breda di Piave (TV)
Tel. 0422.600970
Fax 0422.607644
info@br1infissi.it
www.br1infissi.it

SERRAMENTI IN ALLUMINIO PER LA CASA



Saluto del **SINDACO**

Sindaco | Moreno Rossetto



Si celebrano quest'anno i 100 anni dalla fine della Prima Guerra Mondiale. Quella che per noi è la *Guera Granda*, la Grande Guerra, un evento bellicoso che coinvolse in maniera globale il mondo intero e che vide alcune delle sue pagine più tragiche proprio nei nostri territori bredesi. Quanti soldati, quante famiglie, quanti giovani persero qualcuno, qualcosa o la vita stessa tra il 1915 e il 1918? È una ferita aperta che al tempo stesso non deve essere dimenticata e, anzi, va tramandata alle future generazioni perché certi drammi non avvengano più.

Ecco perché come Amministrazione Comunale di Breda di Piave abbiamo voluto mettere in piedi una serie di iniziative a partire dal Centenario del Molino Sega, celebrato a novembre 2017, che andranno a concludersi proprio nel novembre 2018. Un anno di iniziative per ricordare, rivivere, emozionare e soprattutto tramandare e celebrare, che hanno coinvolto tutta la cittadinanza, le associazioni d'arma e quelle culturali, le scuole, i privati...

Una delle nostre prerogative è stata quella di voler rimettere l'uomo al centro, perché anche dentro a un soldato c'è una persona. Ecco allora il coinvolgimento degli studenti, di testimonianze dirette di parenti di soldati, la celebrazione a suon del motto di "Voliamo la pace".

Proprio a Breda di Piave si combatteva la

battaglia del Molino Sega, un momento importante del dopo Caporetto che segnò la prima vittoria italiana e l'impiego della famosa Leva del '99. Ed è per questo che da quell'evento abbiamo deciso di far partire le celebrazioni. Con l'idea di mettere a confronto i 18enni di allora e quelli attuali. I nati nel 1999 come si orientano verso il futuro e la vita civile rispetto a quelli nati nel 1899?

Questo numero speciale di Breda Notizie vuol dunque essere un monografico dedicato al territorio bretese che tanto ha dato durante la Grande Guerra. Un modo per tenere viva la memoria, con fotografie, approfondimenti storici e racconti delle iniziative che si stanno svolgendo nell'ultimo anno. Eventi ai quali la cittadinanza ha risposto sempre presente, con grande partecipazione ed entusiasmo, segno che la Comunità di Breda di Piave è coesa nelle sue radici e guarda con speranza al futuro.

Moreno Rossetto
Sindaco di Breda di Piave



COMUNE DI
Breda di Piave



Via Trento e Trieste, 26
31030 Breda di Piave (TV)



Fax 0422.600187
Tel. 0422.600153



protocollo.comune.bredadipiave.tv@pecveneto.it
www.comune.bredadipiave.tv.it



www.comune.bredadipiave.tv.it

BREDA DI PIAVE 2018
PERIODICO DI INFORMAZIONE
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

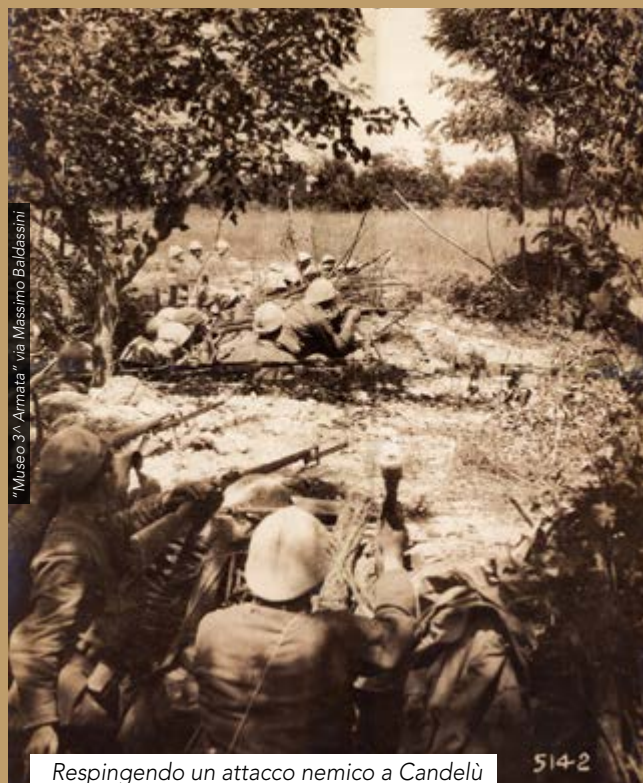
IL CENTENARIO DELLA GRANDE GUERRA

I protagonisti, le battaglie e le date fondamentali della Prima Guerra Mondiale



La Prima Guerra Mondiale è uno degli eventi più importanti e drammatici del Novecento, destinato a cambiare per sempre gli equilibri politici consolidati da anni e a ridisegnare i confini nazionali di Europa e Medio Oriente. Il conflitto ebbe inizio il 28 luglio 1914 con la dichiarazione di guerra dell'Impero Austro-Ungarico al Regno di Serbia in seguito all'assassinio dell'arciduca Francesco Ferdinando d'Asburgo-Este, avvenuto il 28 giugno a Sarajevo. A causa di alleanze formatesi negli ultimi decenni dell'800, le grandi potenze mondiali si schierarono in due blocchi contrapposti: da una parte gli Imperi centrali (Germania, Impero Austro-Ungarico e Impero Ottomano), dall'altra gli Alleati rappresentati principalmente da Francia, Regno Unito, Russia e, dal 1915, Italia. Il governo italiano, infatti, dopo un primo momento di neutralità, a fine aprile 1915 firmò a Londra un patto segreto per l'entrata in guerra a fianco di Francia e Gran Bretagna, con la promessa di ottenere in cambio dell'appoggio militare il Trentino, Trieste, Gorizia, l'Istria e parte della Dalmazia. Il 23 maggio il nostro Paese dichiarò guerra all'Austria-Ungheria e scese in campo a fianco dell'Intesa.

Sul fronte italiano ci furono subito impetuosi attacchi contro gli austriaci sul fiume Isonzo, ma l'illusione di un conflitto breve svanì presto e da guerra di movimento si passò a guerra di posizione, con le opposte fazioni





"Museo 3^a Armata" via Massimo Baldassini

Una mitragliatrice in postazione nella prima linea a Candelù il 22/6/1918

contrapposte all'interno di trincee.

Fra il maggio e il giugno del 1916 l'esercito austriaco si impegnò nella cosiddetta spedizione punitiva, ma le truppe italiane riuscirono a respingere l'offensiva e a riconquistare Gorizia nell'agosto del 1916. Il 1917 fu un anno decisivo per le sorti del conflitto, con il ritiro della Russia dalla guerra e l'ingresso degli Stati Uniti accanto agli Alleati, in un clima di malcontento generale, tanto nelle fila dell'esercito quanto tra la popolazione civile, stanca per la fame e la sofferenza.

Il 24 ottobre 1917 l'esercito austriaco riuscì a sfondare le linee italiane riportando una netta vittoria a Caporetto e provocando il ritiro delle nostre truppe che con fatica riuscirono a stabilire una nuova linea di difesa lungo il Piave. Per gli abitanti di Breda di Piave, che fino ad allora avevano sperato in una vittoria breve e in un rapido ritorno alla normalità, l'episodio segnò un profondo cambiamento di rotta. Il territorio fu protagonista dell'arrivo di una compagine mista formata da soldati allo sbando e sfollati, spinti lungo le sponde del fiume dagli Austro-Ungarici. A inizio novembre si verificarono le prime requisizioni di abitazioni e non rari episodi di vandalismo, mentre crescevano smarrimento e confusione.

Il 9 novembre fu fatto saltare il ponte di Fagarè e la sera stessa venne impartito l'ordine di sgombero: gli abitanti di Saletto e di San Bortolo, così come le famiglie più esposte, furono costrette ad abbandonare case e averi. Molti arretrarono nell'hinterland trevigiano, ma

si spostarono anche verso altre province di tutta Italia. Chi non abbandonò la propria terra si ingegnò a sopravvivere e convivere con il pericolo.

Grazie alla sostituzione del generale Armando Diaz con Cadorna l'esercito fu riorganizzato rapidamente e l'avanzata austriaca fu bloccata sul Piave, sull'altipiano Asiago e sul Monte Grappa. Nei lunghi mesi del 1917 e 1918 l'area di Breda venne costantemente battuta dall'artiglieria: divenuta zona di frontiera, subì ingenti devastazioni.



"Museo 3^a Armata" via Massimo Baldassini

Sezione di barche da ponte nelle vicinanze del Piave



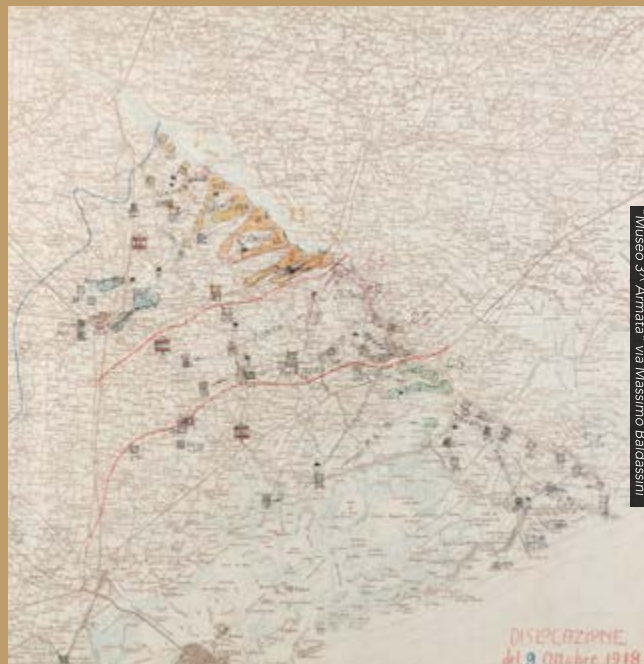
Come hanno ricordato i testimoni dell'epoca, gli Austriaci si aggiravano per Saletto come in preda a un'ubriacatura collettiva e nei sopravvissuti il ricordo delle maschere antigas, dei reticolati, della fame che imperversava e l'eco delle granate che cadevano nei pressi e nel paese rimasero vivi per tutta la loro esistenza. Sempre a Saletto si organizzavano i tiri di artiglieria, al "ponte de Fio" si distribuiva il rancio ai soldati e dai casolari sparsi partivano i rifornimenti per la prima linea e per le batterie nascoste nella campagna.

Nella primavera del 1918 gli imperi centrali fecero un ultimo, disperato tentativo di rovesciare il destino della guerra, ma senza successo. Sul fronte del Piave l'esercito italiano riuscì a respingere gli attacchi austriaci nella gloriosa battaglia del Solstizio, combattuta tra il 15 e il 23 giugno. I paesi del medio Piave tornarono sulla linea del fuoco, in particolare Candelù e San Bortolo, divenute teste di ponte degli Austro-Ungarici, e riconquistate a duro prezzo.

La zona venne contesa palmo a palmo dalla XLV Divisione, dalla Brigata Caserta e dai bersaglieri ciclisti. La linea Pero-Monastier-Meolo divenne fascia difensiva, mentre Saletto e San Bortolo furono pesantemente bersagliate. L'esito della battaglia appariva incerto ma, complice anche la piena del Piave che vanificò i tentativi nemici di gettare i ponti, il fronte del Montello resistette e il 23 giugno gli avversari furono costretti a ripiegare.

La vittoria definitiva si registrò a Vittorio Veneto, tra la fine di ottobre e gli inizi di novembre, dove le truppe italiane, fiancheggiate da una manciata di divisioni britanniche, francesi, cecoslovacche e statunitensi, affrontarono quelle austriache. Sfidando la furia delle mitragliatrici e delle acque del Piave nuovamente in piena, i valorosi soldati italiani riuscirono a ricacciare il nemico e ad avanzare fino a Trento.

Il 3 novembre fu firmato l'armistizio con l'Austria-Ungheria e il 18 gennaio si aprì a Parigi la conferenza di



La linea del Piave a inizio ottobre 1918

pace.

Per celebrare il centenario della Prima Guerra Mondiale, il governo italiano ha messo a punto un programma di appuntamenti, attività e progetti di recupero della memoria storica suddivisi nell'arco di cinque anni (dal 2014 al 2018) con l'obiettivo di riscoprire, restaurare e valorizzare luoghi, monumenti e paesaggi commemorativi che sono stati teatro di eventi civili e militari. L'amministrazione di Breda non ha mancato l'invito organizzando tre giorni di celebrazioni ufficiali, dal 17 al 19 novembre 2017, in occasione del centenario della battaglia al Molino Segà, combattuta tra il 16 e il 17 novembre 1917 in suolo bredese.



La chiesa arcipretale di Saletto di Breda, prima della guerra e dopo i combattimenti di giugno 1918





ANTINTRUSIONE - ANTINCENDIO - RILEVAZIONE GAS - TELEFONIA
CONTROLLO ACCESSI - DOMOTICA - VIDEOSORVEGLIANZA

STUDIO - CONSULENZA - PROGETTAZIONE - REALIZZAZIONE - MANUTENZIONE

Via G.C.A. Dalla Chiesa, 10 - 31030 Breda di Piave (TV)
Tel. 0422.600050 - 335.6055425 - info@emmebi.tv.it



Danza Classica *Modern Jazz* **HipHop**
Propedeutica *Gioco-danza* *Yoga Fit* **PILATES**
CONTEMPORANEO **BREAK DANCE** POSTURALE

Iscrizioni
dal 21/08
al 16/09
2018

Inizio corsi
24 settembre
2018

Per informazioni e iscrizioni:
349 1749697 - segreteria@asdeventodanza.it

Via S.M. Davanzo, 53
Saletto di Breda di Piave

AMBULATORIO VETERINARIO "Arca di Noè"



www.veterinarioarcadinoe.it

Direttore Sanitario
Dr. Massimo Perazzetta
Medico Veterinario

Via Vittorio Veneto, 72 - Carbonera TV
Tel. **0422.398666**

Per urgenze, informazioni e consigli:
Cell. **347.1448821**

AMBULATORIO CON
CERTIFICAZIONI DI QUALITÀ

LE NOSTRE CERTIFICAZIONI





^{PENCIL}
Panda

www.pencilpanda.it

Lo shop online di cancelleria e di altre cose bellissime



editore | stampa | grafica

San Donà di Piave, Via Iseo 11 - Tel. 0421 43922
info@passartsnc.it - www.e-passart.com



Bar Smile

Cicchetteria



Pero di Breda di Piave (TV) - Via G. Garibaldi, 52 Tel. **349 721 3640**



COSTRUZIONI BIOECOLOGICHE
STILENATURA

T — 0422 484059
W — www.stilenatura.it
E — info@stilenatura.it

Referente Tecnico Stilenatura
Salvadori Geom. Giorgio

T — 335 476059
E — salvadori@stilenatura.it

- ❖ **Nuova lottizzazione** completamente in **bioedilizia** a Saletto di Piave centro
- ❖ **Bifamiliari completamente indipendenti** con accesso e giardino privato
- ❖ Architettura e design **personalizzabili**
- ❖ Materiali naturali
- ❖ Classe energetica A4
- ❖ Antisismiche
- ❖ Ampio utilizzo di energie rinnovabili
- ❖ **Vendita diretta dal costruttore**



Società Agricola
ITTICOLTURA
TONINI



Via S.M. Davanzo, 42
Saletto di Breda di Piave (TV)
Tel. / Fax 0422.686187 - Cell. 347.4240588
itticoltura.tonini@virgilio.it



IL CENTENARIO AL MOLINO SEGA

Tre intense giornate tra celebrazioni ufficiali, memoria e comunità, per non dimenticare

I velivoli storici della Fondazione Jonathan Collection

Nella notte tra il 16 e il 17 novembre 1917 a Breda di Piave, nei pressi di San Bartolomeo, si combatté la storica battaglia del Molino Segà, la prima vittoria sul Piave dopo Caporetto che segnò la discesa in campo nella Grande Guerra dei "Ragazzi del '99". Per ricordare dei fatti storici così importanti avvenuti nel comune, celebrare la memoria dei tanti giovani morti in battaglia e sensibilizzare, soprattutto le nuove generazioni, sul tema della memoria, nel 2017 l'Amministrazione Comunale di Breda ha organizzato un calendario di eventi che per tre giorni hanno animato la comunità bredese e che ripercorreremo nel dettaglio nelle pagine a seguire. Le celebrazioni del Centenario al Molino Segà si sono aperte ufficialmente venerdì 17 novembre 2017 con la cerimonia solenne al Molino Segà. Dopo il discorso commemorativo del Sindaco si è proceduto all'alzabandiera alla presenza delle scolaresche che hanno suonato e cantato l'Inno d'Italia unitamente alle numerose rappresentanze delle associazioni d'arma, autorità civili e militari e di una delegazione austriaca che ha portato in dono la propria bandiera che è stata issata su un nuovo pennone realizzato e donato dai Bersaglieri di Breda di Piave, sul quale è stata apposta una targa marmorea con la scritta "Voliamo la pace". La scritta era stata ritrovata all'interno di una delle trincee portate alla luce lungo la sponda destra del Piave e scolpita sulla roccia con la baionetta da un soldato italiano. L'interpretazione che l'Amministrazione ha voluto dare è la declinazione del verbo "volare" e non quella errata di "volere". La mattinata è continuata con la commovente testimonianza di Fiorenza Marin, figlia di un profugo della sinistra Piave che ha raccontato gli stenti e le privazioni sopportate dal padre, allora bambino, durante l'allontanamento forzato dalla propria casa. La trasvolata aerea di "apparecchi" storici della Fondazione Jonathan Collection ha reso ancora più suggestiva la lettura delle lettere dal fronte da parte dei ragazzi della scuola secondaria e, a conclusione della mattinata, la visita alle trincee di Saletto con la guida dei Caimani del Piave.



La nuova targa celebrativa "Voliamo la pace"



La cerimonia del 17 novembre 2017 al Molino Segà





Il picchetto armato dei Bersaglieri con trombiniere



Gli alunni delle scuole di Breda alle celebrazioni per il Centenario



Bersaglieri ciclisti con biciclette e divise d'epoca



Deposizione delle corone di alloro al monumento

COMUNE DI BREDI DI PIAVE
PROVINCIA DI TREVISO

17-18-19 novembre 2017
CENTENARIO AL MOLINO SEGA
tra Celebrazione e Memoria

VENERDÌ 17 NOVEMBRE 2017

Dopo la strage di Caporetto il primo massacro italiano sulla linea di difesa Altopiani Gruppo Piave fu la battaglia del Molino della Sega, combattuta nella notte tra il 16 e 17 novembre 1917, nella quale i reggimenti del 99 abbatterono il battesimo di fuoco.

Ore 9.00 Celebrazione al Molino Sega: attestazione alla presenza delle istituzioni, delle associazioni d'arma e di una delegazione summa.

Salute del Soldato e primati

- Testimonianze e riflessioni tra Celebrazione e Memoria
- Inaugurazione del nuovo percorso "VOLIAMO LA PACE" e inaugurazione della targa memoriale
- Transvolata aerea: il Aereo Spazio della Fondazione Jonathan Collection
- Presenza di una pattuglia di Bersaglieri carichi in difesa e in ordine d'epoca

Ore 12.00 Trasferimento: la via del Passo a Sileto e volta spedita alle linee: ripercorre la via lungo la spina dorsale del Piave

Ore 13.00 RISTORANTE

In caso di maltempo la manifestazione si svolgerà presso la Polveriera di S. Bartolomeo in piazza C. Colombo, n. 1

SABATO 18 NOVEMBRE 2017

CENTENARIO IN MUSICA

Ore 20.30 Sinfonia Filarmonica di S. Bartolomeo

I BLUES DELLE ALPI

Capri di montagna e della Piana Goria. Membri integrati della Nuova Sinfonia Filarmonica Venezia nell'area del Centenario di Ugoletto. A cura di Ricky Rossetti

INGRESSO GRATUITO

DOMENICA 19 NOVEMBRE 2017

CENTENARIO CON LE ASSOCIAZIONI

Ore 8.00 Rassegna in piazza Vittorio V. in a Sileto

Ore 8.30 Concerto della Filarmonica di Ceggia

Ore 10.30 Incontro in piazza a Sileto presso gli A.N.A. "Fammi Agente"

- Deposizione liberale d'attori presso il Monumento
- Colata di gesso di gesso per la Filarmonica di Ceggia lungo via Jacopo Magagnoli (Ceggia)
- Sfilata di studi-patrimonio dei Bersaglieri in via con bicchiere e bicchiere d'epoca
- Deposizione della corona al Monumento di Caduti di S. Bartolomeo

Ore 12.00 Pranzo

presso la Polveriera San Bartolomeo (prima preparazione entro il 18 novembre C.A.T. 330 330400) Ceggia

TUTTA LA CITTADINANZA È INVITATA



Alcune delle associazioni d'arma presenti alla cerimonia

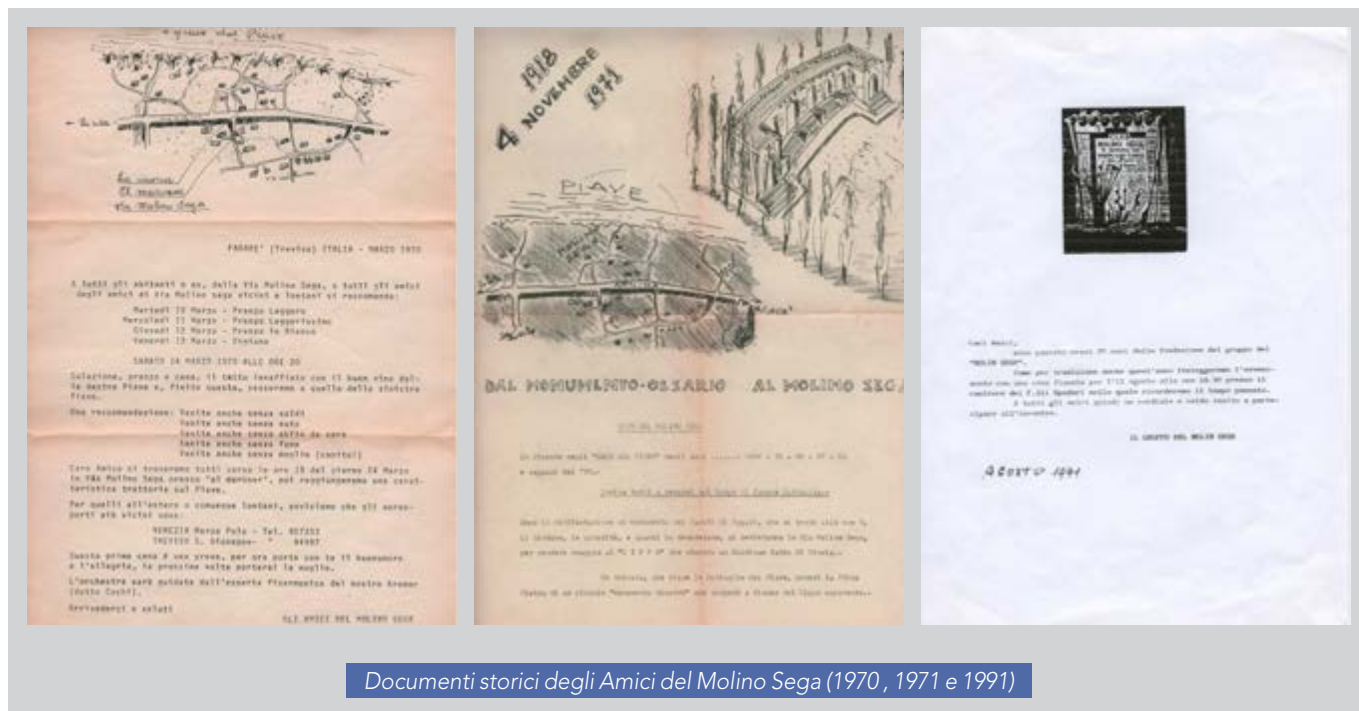
IL MOLINO SEGA

La storia di un luogo sacro alla Patria



Al confine tra il comune di Breda di Piave e quello di San Biagio, il Molino Sega oggi è un luogo di grande suggestione, meta di molte comitive e singoli visitatori provenienti da ogni parte di Italia e non solo, che qui si raccolgono a rendere omaggio alle migliaia di giovani vite che un secolo fa hanno trovato la morte lungo la linea del Piave. Ad accoglierli in questo verde lembo di terra lambito dai corsi d'acqua Zero e Piavesella, a pochi metri dal Piave, un monumento a ricordo dei Ragazzi del '99 e della cruenta battaglia che ebbe luogo proprio in questa radura nel novembre del 1917, composto da una stele di roccia carsica sormontata da una colonna sulla cui sveltezza una lanterna sempre accesa, e attorniato da una serie di pennoni. Quello che forse non tutti sanno è che prima della Grande Guerra in questo angolo di pace sorgeva un mulino per la molitura di frumento e granoturco e per la segatura dei legni provenienti dal monte Perálba, che qui venivano trasformati in tavolame e travature poi utilizzati dai contadini





della zona per la costruzione di edifici e per gli usi più svariati. Nei dintorni del mulino, luogo di aggregazione oltre che centro produttivo, sorgeva una borgata di case, alcune delle quali ancora esistenti. Sembra impossibile pensare che questi stessi luoghi in cui la vita un tempo scorreva spensierata, sarebbero poi diventati teatro di una battaglia cruentissima, che vide i soldati italiani scontrarsi con quelli austro-ungarici nel tentativo di contenerne l'avanzata. Coperto dal fuoco dell'artiglieria, il 92° Reggimento di fanteria boema varcò il Piave attestandosi presso il Molino della Segà, nell'intento di aggirare lo schieramento difensivo italiano e di aprirsi la strada su Treviso. Durante l'irruzione ben 400 prigionieri e due batterie da campagna

caddero nelle mani nemiche. Quando il varco sembrava ormai aperto, l'esercito italiano riuscì a riprendere la posizione e a ricacciare il nemico sulla sponda sinistra del Piave, facendo oltre 500 prigionieri. Oltre a segnare la discesa in campo dei Ragazzi del '99, la battaglia al Molino Segà rappresentò il primo successo italiano sulla linea di difesa Altipiani Grappa Piave dopo il tracollo di Caporetto. Il mulino, già quasi completamente distrutto durante i bombardamenti del 1917 e 1918, venne definitivamente demolito dalle piene del Piave del 1919 e del 1929. Questo luogo della memoria è curato dagli attuali proprietari: la famiglia Spadari che lo ha voluto mantenere integro nel rispetto dei fatti lì accaduti 100 anni fa.



LA TAVOLA ROTONDA "1917-2017 QUALE FUTURO?"

I ragazzi del '99 e i diciottenni di oggi a confronto

Sabato 17 novembre 2017, presso la palestra "Eroi del Piave" di Saletto di Breda, si è tenuta l'attesa tavola rotonda "1917-2017 Quale futuro? I ragazzi del '99 e i diciottenni di oggi: dopo cento anni, come i giovani vivono il loro futuro?"

Nell'ottica di sensibilizzare le nuove generazioni al valore della cittadinanza, all'appuntamento sono stati invitati i ragazzi della classe 1999, che proprio nel 2017 hanno raggiunto la maggiore età, gli studenti della scuola secondaria e le associazioni culturali, sportive e ricreative del territorio dove sono presenti i giovani. L'incontro è stato il culmine di un percorso cominciato mesi prima, che ha visto il coinvolgimento del Gruppo Giovani Lettori di Breda, gli studenti della scuola secondaria "Galilei", il gruppo di Area E20 e di numerosi diciottenni che hanno effettuato una serie di interviste a loro coetanei utilizzando la tecnica dei fotogrammi. Alla tavola rotonda, moderata dalla gior-

nalista Elena Mattiuzzo, sono intervenuti Francesco Trentin di Agesci-Scout, Giacomo De Zen di FUCI - Federazione Universitaria Cattolica Italiana (Università Cattolica), Jacopo Lodde, psicologo e testimonial sportivo, Chiara Buosi, volontaria Caritas, Elena Bassi di Binario 1, Alessandro Gaiotto, presidente della Protezione Civile di Breda, Annamaria Zampieri del Gruppo Giovani Lettori e l'associazione Area E20.

Durante la discussione i giovani e i relatori hanno avuto modo di confrontarsi sulle tematiche della percezione del futuro e della partecipazione responsabile, mettendo a confronto idee, esperienze e pareri e tracciando volta per volta la loro idea di cittadini responsabili e attivi.

Gli interventi sono stati inframezzati dall'esecuzione di brani musicali a cura del chitarrista Luciano Bottos e dalla proiezione di alcuni coinvolgenti fotogrammi precedentemente realizzati.



I RAGAZZI DEL '99

Vengono chiamati con questa definizione i giovani della classe 1899 che durante la Prima Guerra Mondiale furono reclutati, appena diciottenni, per combattere sul campo di battaglia. Frettolosamente istruite, le giovanissime reclute furono inviate al fronte dopo la disfatta di Caporetto a rinsaldare le fila sul Piave, sul

Grappa e sul Montello, distinguendosi per coraggio e valore. Il loro apporto, in un momento di gravissima crisi per l'esercito italiano, permise al nostro Paese la controffensiva del 1918 e la vittoria della battaglia di Vittorio Veneto che pose fine agli scontri armati.





sette AUTOSCUOLA

PATENTI

A - B - BE - C - CE - D - DE
CICLOMOTORE - CQC - ADR

SAN BIAGIO DI CALLALTA (TV) - tel. 0422.895181 | BREDA DI PIAVE (TV) - tel. 0422.600117 | MONASTIER DI TREVISO (TV) - tel. 0422.791501
email: zsette@libero.it



RINNOVI E DUPLICATI PATENTI
CONVERSIONI
RECUPERO PUNTI

Agriturismo
Terra di Zosagna



OSPITALITÀ RURALE PER ALLOGGIO



A pochi chilometri da Treviso un tuffo a ritroso nel tempo a rivivere le magiche atmosfere dell' "Arcadia in Villa" nei luoghi prediletti dal patriziato cittadino dei secoli passati.



Via Dal Vesco, 2 - Breda di Piave (TV)
Tel. 0422.600428 / 600161
Cell. 348.0392617 / 346.1244774
e-mail: terradizosagna@libero.it
www.terradizosagna.com



Steelpress s.r.l.s.
COMPONENTI METALLICI

- CESOIATURA FINO A 6 MT
- PUNZONATURA
- PRESSOPIEGATURA FINO A 6 MT

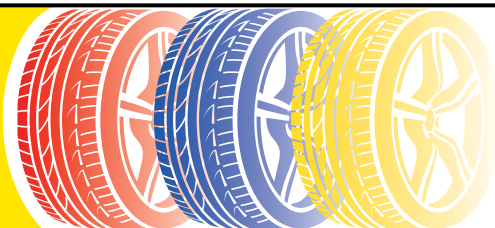
Via dell'Artigianato, 11
31030 Pero di Breda di Piave (TV) - TEL. 0422.904176
info@steelpress.it - www.steelpress.it



Tel. 0422.904779
Tel. 347.2506889

Servizio su appuntamento

GOMME
& service



3G

TREGIGOMME
BREDA DI PIAVE (TV)
Tel. 0422 600124
info@tregigomme.it
www.tregigomme.it

GOMME

AUTOFFICINA

PULIZIA AUTO

VENDITA, MONTAGGIO ED EQUILIBRATURA GOMME, DEPOSITO STAGIONALE PER:
Autovetture - Furgoni - Fuoristrada/Suv - Moto/Scooter - Agricoltura - Muletti - Camion

Servizio revisione - Cambio olio/filtri - Ricarica clima - Sostituzione lampadine
Ammortizzatori - Freni - Pompa acqua - Cinghia servizi - Kit distribuzione - Riparazione
cristalli - Rigenerazione fanali - Trattamento idrorepellente parabrezza con nanotecnologia.

Lavaggio interno e tappezzeria auto a mano - Sanificazione abitacolo con tecnologia all'ozono
senza prodotti chimici, ideale per preservare la salute di bambini e persone allergiche.



Laboratorio didattico per gli alunni della scuola secondaria Galilei di Breda

LE TRINCEE DI SALETTO

Alla scoperta delle postazioni di Saletto con i Caimani del Piave

Durante le tre giornate di celebrazioni in occasione del Centenario al Molino Sega, la cittadinanza e gli alunni delle scuole di Breda hanno potuto visitare le trincee di Saletto di Breda in compagnia dei Caimani del Piave, gruppo storico-rievocativo nato per far conoscere la storia e le storie del fronte del Piave nella Grande Guerra.

L'associazione bredese ha ripristinato, resto agibili e visitabili una serie di postazioni facenti parte della linea del Piave nell'ultimo anno di guerra. Il lavoro di recupero, iniziato nell'estate 2013 in via del Passo, ha portato alla luce oltre alla struttura classica di questo tipo di postazioni, anche la riseretta e il primo tratto di trincea. Alla fine dello stesso anno sono cominciati i lavori di recupero, nati sulla base di contemporanei studi sulla storia del territorio durante la Prima Guerra Mondiale, sulla postazione di via Casoni.

Qui l'opera di ricostruzione è stata decisamente più impegnativa, in quanto la postazione era interamente ricoperta da un boschetto di acacie e dell'intera struttura erano visibili solamente una quindicina di centimetri di calcestruzzo. I lavori di manutenzione sulle postazione vengono regolarmente effettuati durante tutto l'anno, incrementandoli durante la stagione primaverile ed estiva. Oltre alle due postazioni portate alla luce, l'associazione Argine Maestro e i Caimani del Piave hanno portato avanti un lavoro di mappatura del territorio che ha permesso di scoprire altre

postazioni di mitragliatrice ma anche dov'erano ubicate le batterie di artiglieria, i posti di primo soccorso e i comandi. Sempre nell'ottica della riscoperta della storia e della volontà di renderla fruibile al pubblico e agli appassionati, è nata la volontà di creare e organizzare una manifestazione che potesse fare conoscere le peculiarità che il primo conflitto mondiale ha avuto non solo sul territorio locale, ma anche sul tessuto sociale: da qui l'idea della Battaglia del Solstizio, manifestazione che giunge quest'anno alla sua quinta edizione. Parallelamente, i Caimani sono anche impegnati in ambito storico-rievocativo, diventando uno dei gruppi più numerosi in ambito regionale, e non solo e ricevendo continui inviti per presenziare ad eventi e cerimonie.



Il sito di via Casoni come si presenta oggi dopo i lavori di recupero



Stato dei lavori da ottobre 2013 a luglio 2014 in via Casoni a Saletto





I Caimani del Piave con costumi e armi risalenti alla Grande Guerra



I CAIMANI DEL PIAVE

Durante la Grande Guerra era il nome di un reparto di nuotatori addestrato ad attraversare i fiumi a nuoto allo scopo di condurre ricognizioni, azioni di sabotaggio o portare ordini, particolarmente impiegato sul fronte del Piave. Inizialmente costituita in maggior parte da nativi delle zone del Piave, perché ne conoscevano le insidie, in un secondo

momento l'unità accolse anche volontari provenienti da altre regioni che si distinguevano per le capacità natatorie. Il gruppo Caimani del Piave di Breda nasce come gruppo di lavoro in ambito storico dell'associazione Argine Maestro per recuperare e rivalutare i luoghi di maggior interesse e valore del territorio.

CULTURA E SPETTACOLO

Il Centenario bredese tra musica, parole e rievocazioni

4 novembre 2017

SUONI E PAROLE: SUL PIAVE 100 ANNI FA

Saletto di Breda, Chiesa Arcipretale

Ad anticipare le celebrazioni del Centenario, un emozionante appuntamento tra musica e lettura. La serata prevedeva la presentazione del volume "La prima vittoria sul Piave dopo Caporetto" di Alfonso Beninatto e Andrea Merlo – nel quale i due studiosi ripercorrono in maniera minuziosa i fatti accaduti in quel fatidico novembre – e l'esecuzione di alcuni frammenti musicali dal Requiem di Mozart da parte dell'Istituto Musicale Maurice Ravel che hanno dato solennità ed intensità ai brani di lettura scelti e interpretati dal gruppo di lettura "Voci di Carta".



18 novembre 2017

I BLUES DELLE ALPI

San Bartolomeo, Polisportiva

E' stato proposto un repertorio composto da canti alpini, canti di guerra e celebri brani della tradizione popolare, reinterpretati con nuove sonorità e arricchito dalla lettura di alcune toccanti testimonianze scritte della vita dei soldati in trincea durante il primo conflitto mondiale. Le composizioni sono state interpretate da quella che viene definita la nuova leva cantautorale veneta: Ricky Bizzarro, Marco Iacampo, Ulisse Schiavo, Gerardo Pozzi, Erica Boschiero, Sergio Marchesini e Carola Minincleri.



29 maggio – 3 giugno 2018

TRA TERRA E CIELO. LA GRANDE GUERRA 1915/1918

Pero di Breda, Nuovo complesso commerciale

Esposizione di aerei d'epoca, reperti storici originali e mostra fotografica con immagini inedite.



23 giugno 2018

L'ITALIA DEL PIAVE. LA BATTAGLIA DEL SOLSTIZIO

Saletto di Breda, Via del Passo

Versione speciale tratta dallo spettacolo "Dalla Terra di Nessuno" di Ricky Bizzarro e Daniele Ceschin, con la partecipazione di Francesco Barbato e Laura Balbinot. Lo spettacolo racconta la ritirata dei soldati italiani da Caporetto durante la Prima Guerra Mondiale sotto forma di dialogo tra lo storico trevigiano Daniele Ceschin e il cantautore Ricky Bizzarro. Il gruppo rievocativo "I Caimani del Piave" dell'Associazione Argine Maestro ha arricchito la serata con l'allestimento di un accampamento militare accanto alle trincee che furono teatro della Battaglia del Solstizio.



7-8 luglio 2018

GRANDE GUERRA. La BATTAGLIA DEL SOLSTIZIO

Saletto di Breda, Via del Passo

Due giornate dedicate a ricordare la sanguinosa battaglia che venne combattuta sulle rive del Piave 100 anni fa. Il programma di sabato comprendeva una mostra di foto, mezzi storici e cimeli, simulazioni di vita da campo di vari gruppi rievocatori, rappresentazioni di scene di guerra tra cui l'assalto dei Caimani del Piave attraverso le acque del fiume e uno spettacolo teatrale. La domenica, invece, è stata rappresentata la battaglia tra i due fronti nel greto del Piave, con il sorvolo di aerei d'epoca sui luoghi delle battaglie.



IL CENTENARIO CON LE ASSOCIAZIONI

Una festa che ha coinvolto tutta la comunità

Le celebrazioni per il centenario al Molino Sega non sono state solo un'occasione per ricordare la memoria dei tanti soldati che hanno perso la vita durante gli scontri della Prima Guerra Mondiale proprio nelle zone di Breda, ma anche il pretesto per riunire tutta la comunità, grazie al coinvolgimento di tante associazioni del territorio. Delle tre giornate di commemorazione, la domenica (19 novembre 2017) è stata quella interamente dedicata alle associazioni.



Sfilata dei Bersaglieri ciclisti con biciclette e divise storiche



Concerto della fanfara di Ceggia in piazza Vittorio Veneto a Saletto



Deposizione di una corona di alloro al Monumento ai Caduti di San Bartolomeo

Ecco come si è svolta la giornata: concerto della Fanfara di Ceggia in piazza Vittorio Veneto a Saletto, Santa Messa con il coro degli ANA "Fameja Alpina" del gruppo Alpini di Breda di Piave, deposizione della corona d'alloro al Monumento/Asilo accompagnata dal silenzio, sfilata al passo di corsa con la Fanfara di Ceggia lungo via Sergente Davanzo, sfilata di una pattuglia dei Bersaglieri ciclisti con biciclette e divise d'epoca, deposizione della corona al Monumento ai Caduti di San Bartolomeo e pranzo collettivo alla Polisportiva San Bartolomeo.



Pranzo collettivo alla Polisportiva di San Bartolomeo



Deposizione di una corona di alloro al Monumento ai caduti di Saletto



Momento di raccoglimento e silenzio davanti al Monumento/Asilo di Saletto

STUDIO DENTISTICO

dott. **Gianfranco Dotto**

dott. ssa **Maria Loretta Negro**

Si riceve su appuntamento

Via Ugo Foscolo, 31 BREDA DI PIAVE (TV)
Tel. 0422.90312

I PERCORSI DIDATTICI

Il lavoro di storia locale degli alunni di Breda



Conoscere la storia, capire i fatti, imparare dal passato e mantenerne viva la memoria: in occasione del Centenario e non solo, gli alunni delle scuole di Breda hanno intrapreso un percorso di analisi e studio della storia locale, per rafforzare la comprensione del loro territorio e delle vicende dei suoi abitanti.

Molto interessante il lavoro svolto nell'anno scolastico 2015/2016 dalle classi seconde (2^AA, 2^AB e 2^AC) della scuola secondaria di primo grado "Galilei" di Breda di Piave e ripreso proprio in occasione delle celebrazioni del Centenario.

Con la finalità di rendere omaggio al gran numero di soggetti coinvolti nella Grande Guerra, soprattutto di quelli

che non trovano spazio nei manuali, gli studenti hanno analizzato i Ruoli Matricolari dei soldati della Prima Guerra Mondiale del Comune di Breda di Piave presenti nell'Archivio di Stato di Treviso al fine di produrre un testo di scrittura creativa.

Attraverso una pagina di diario, biografia o lettera, l'alunno, identificandosi nel soldato di cui ha analizzato la fonte archivistica, ha dato voce ai sentimenti, alle fatiche, al vissuto di chi è stato chiamato a difendere la propria Patria e ha dato la vita per essa.

I tre testi selezionati, che pubblichiamo per intero nelle pagine a seguire, sono stati letti dagli stessi studenti durante la cerimonia di apertura di venerdì 17 novembre 2017 e



Due opere realizzate dagli studenti della scuola secondaria Galilei: plastico del Molino Sega costruito nel laboratorio di Tecnologia e lapbook dedicato agli eventi della guerra





Cesti merenda distribuiti a tutti i ragazzi che hanno partecipato alla manifestazione, confezionati dalle associazioni del territorio.

accolti con evidente emozione dal folto pubblico presente al Molino Sega.

Molto apprezzato anche il progetto delle classi medie di Breda che, sempre partendo dallo studio delle vicende della Grande Guerra nel territorio locale, hanno realizzato un lapbook, ossia una sorta di mappa tridimensionale e interattiva dedicata ai fatti più salienti del conflitto avvenuti nell'area del comune di Breda.

Una copia dello strumento è stata donata a quanti hanno preso parte alle celebrazioni di venerdì 17 novembre.

E sempre per restare in tema di fortificazioni militari, gli alunni delle medie "Galilei" hanno anche avuto l'opportunità di effettuare una serie di laboratori in trincea grazie alle guide dei Caimani del Piave, che hanno proposto delle apposite attività didattiche per i giovani studenti.

Di grande interesse, infine, il plastico realizzato dagli studenti che ricostruisce il fronte militare e gli scenari della battaglia del Molino Sega.

Carbonera 15 Giugno 1918

Egredi genitori,

eccomi qui avanti a un foglio bianco a raccontarvi gli orrori della guerra. Vi informo che sto bene, sono ancora vivo e la voglia di rivedervi è forte.

Qui al fronte sono dimagrito molto, perché quello che ingurgitiamo è veramente poco...

E' terribile il gas lacrimogeno! Siamo costretti ad adoperare le maschere anti-gas, ma la maggior parte sono usurate e non adatte al loro compito.

Vi voglio raccontare la giornata di ieri. Il nemico avanzava rapidamente, io iniziai a sparare nella triste speranza di aver ucciso qualcuno, ma rimasi ferito a una gamba, ma, per fortuna, non è niente sennò mi avrebbero abbandonato al mio triste destino.

Si è vero! Ho fatto una cosa terribile ma preferivo rimanere in vita e rivedervi.

L'altro giorno sono stato costretto a stare in prima linea nei pressi di Candelù, quando siamo arrivati nei nostri accantonamenti ci siamo accorti che le pareti erano umide e che l'acqua aveva attraversato gli strati di sabbia e creta. C'erano le feci e rifiuti di altro genere, la paglia era vecchia e infradiciata. Non è finita qui! Ci sono anche i pidocchi!!

Siamo stanchi e oppressi per il lungo cammino battuto e ci lasciamo cadere in un sonno leggero.

Nel poco tempo che ci rimane disegniamo le cartoline da spedire, scriviamo lettere da spedire anche se il numero di analfabeti è elevato e quindi siamo costretti a scrivere lettere anche per i nostri compagni.

Scrivetemi ancora mamma Oriana e papà Giovanni... mi mancate!

Il vostro amato Celeste

Ventriglia Damiano classe 2^B



EDILIZIA E
RESTAURI

Via San Martino, 34 - Carbonera (TV)
Tel. **0422.398879** - Fax **0422.699870**
Cell. **347.9623893** - duessecostruzioni@alice.it



Milano, 28 Agosto 1916

Mia cara moglie,
sono molto contento di scriverti,
qui va tutto bene,
i medici di frontiera hanno detto che non dovrei avere complicazioni
e forse potrei tornare fra poco...
Bugie, mia cara, non posso più dirtene!
Fino ad adesso ho sempre cercato di dirti cose felici, per non metterti tristezza,
ma ahimè, adesso non posso.
Queste, infatti, potrebbero essere le ultime parole che ti scrivo.
Mi trovo nell'Ospedale Principale di Milano, non più in campo.
La gamba è presa davvero male e, se non passa l'infezione, dovranno amputarmela.
Pensa, mia cara,
che se non fosse per il pensiero della tua perenne allegria, sarei morto già sul campo di battaglia.
Quel campo che, tanto pensavo di vincere
che adesso che ha mandato all'aldilà così tanti soldati, noi tutti, italiani e austriaci, odiamo con tutti noi stessi.
Ecco, mia amata, prego tanto.
Io potrei essere uno dei morti per la patria,
l'unica mia salvezza è il buon Dio.
E se ripenso a quella giornata in cui mi presi la pallottola!
Era una giornata uggiosa,
avevamo appena mangiato, pane e un po' di latte (quello c'era).
Ecco, avevamo, io e i miei compagni bersaglieri, da andare a svuotare i secchi degli avanzi, poichè da una settimana non venivano svuotati.
Ma ecco che, come uno alla volta cominciammo a uscire dalla trincea, il nemico cominciò a sparare.
Cominciammo a correre, verso le trincee, che erano lontane qualche decina di metri.
In quei pochi metri, come puoi bene capire, nonostante fossimo coperti da una fitta vegetazione, io venni colpito allo stinco, e un mio fidato compagno, venne colpito alla pancia.
Una brutta giornata, quella!
E poi, a complicare il tutto, io dissi ai medici che la gamba non mi faceva male.
E quindi, come succede spesso in trincea, la gamba mi si infettò, e allora chiesero il trasferimento, qui, all'ospedale principale di Milano.
E io ti giuro, mio unico e dolce pensiero, che neanche io so dirti perchè dissi quella bugia ai dottori!
Mi conosci bene, sai che sono un contadino,

Era un pomeriggio di pioggia non avevo niente da fare così mi avventurai nella soffitta del nonno. Lui mi raccontava che era nipote di un veterano della Grande Guerra: suo nonno era un artigliere e nei momenti di pausa scriveva lettere con i suoi compagni. Aveva tenuto tutti i documenti che aveva scritto e anche alcune dei suoi compagni. Ero molto curiosa e, visto che non avevo altri programmi per il pomeriggio, misi la mano dentro uno dei bauli pieni di lettere e cominciai a leggerne una: <<Il soldato si chiamava Ravazziol Celeste, era nato il 9 febbraio 1879, aveva i capelli biondi, lisci e una dentatura perfetta ... peccato che fosse analfabeta... Soldato di leva, I^a categoria, classe 1879, gli fu rilasciato il 12 luglio 1899 il congedo illimitato. Immagino che fosse felice di stare a casa con sua madre Angela e aiutare suo padre Giovanni nei campi. Ma ecco la svolta. Il 5 agosto 1899 fu richiamato alle armi e dopo 5 giorni fu introdotto nel Reggimento Nizza. Il 30 novembre 1900 a Celeste fu assegnato un compito ma nel 28 febbraio 1901 fu retrocesso soldato. Spostato nuovamente nel Reggimento Lancieri che aveva sede a Vicenza e dato l'ennesimo congedo illimitato il 30 novembre 1902, insieme a un attestato di buona condotta. Ritournerà però il 15 giugno 1906 nella brigata Artiglieria da montagna del Veneto. Il 23 maggio 1915 fu chiamato alle armi per mobilitazione col R.D., ossia Regio Decreto, e mandato nelle prime linee.>>

uno a cui piace lavorare, sai che fama e gloria non sono i motivi per il quale il mio cuore batte.

NO.

Le mie emozioni, ciò che faccio, è tutto legato agli ideali di fratellanza, di libertà... d'amore!
E se ti ricordi, io neanche volevo andarci, in guerra, quel tristissimo 6 novembre!
Avevo solo 29 anni, e tanto ancora da fare!
Dovevo ancora aiutare il mio povero padre, che ormai non ce la faceva più a lavorare da solo sul campo, Dovevo ancora aiutare la mia povera madre, che non era più lucida come un tempo, e che dunque più non era capace di eseguire tutte le mansioni domestiche, e io l'avrei dovuta aiutare, anche solo a comprare il pane, anche solo a tirar le somme sui guadagni mensili della famiglia, essendo l'unico capace a leggere e a scrivere in famiglia.
Ma soprattutto, mio dolce angelo, dovevo ancora avere un figlio, almeno uno, da te.
Quel figlio che tanto desideravamo, che tanto avremmo amato, e che avremmo insieme visto crescere, come un albero.

E invece niente.
Tutto perchè il governo vuole farci morire a tutti i costi, cosa che mi faceva con le tasse.

La morte,
mia cara,
la morte.

Per cosa?

Mia dolcezza, penso che come io sono qui per dovere, anche l'austriaco che mi colpì gravemente non pensò a chi fossi io ma a ciò che la Patria gli richiedeva, perchè la Patria era in pericolo!
Ma tu spera che la mia vita duri il più lungo possibile.
E' tardi, non voglio che tu stia male a sentire le mie ultime lamentele.
Dunque adesso concluderò dicendoti che tu sei sempre nel mio cuore.
Spero di restare sempre io nel tuo cuore,
il tuo amato Pasquale

Fornasier Pasquale scrisse questa lettera due giorni prima di morire, per sfogarsi, per raccontare, per riuscir a esprimere tutto ciò che non avrebbe potuto più scrivere. Certe parti furono censurate.

Francesco Bredariol classe 2^oA

Chiesi altre informazioni a mio nonno ma non riuscì a darmene molte. Così presi l'impermeabile e andai all'Archivio di Stato di Treviso, speravo di trovare qualcosa d'interessante e, visto che mia zia è impiegata lì, avevo anche la strada spianata. Entrai e raggiunsi mia zia, lei non ci pensò due volte e mi fece entrare. Chiamò due sue colleghe e tutte e quattro cominciammo a cercare il Ruolo Matricolare di Ravazziol Celeste. Dopo una mezz'oretta abbondante una delle due assistenti ci chiamò mostrandoci un documenti ingiallito dal tempo che portava il nome del nostro soldato scritto con un elegante carattere. Aveva molti timbri, alcuni di questi anche rovinati, come se qualcuno gli avesse buttato sopra un catino di acqua. Ahimè, in fondo si leggeva chiaramente che Celeste è morto nell'ospedale militare di Piacenza ileo tifo l'8 agosto 1916. Dopo un primo momento di tristezza, compresi quale scrigno di informazioni costituiva quel posto: ero al settimo cielo. Presi la macchinetta fotografica e cominciai a fare un servizio fotografico al documento, poi ritornai a casa del nonno e caricai le foto sul mio portatile. Da quel giorno almeno una volta ogni settimana è routine che vada all'Archivio per fotografare il ruolo matricolare di un soldato, per poi rigorosamente analizzarlo confrontandolo con i documenti del mio trisavolo.

Sozza Giulia classe 2^oC



BREDESI CADUTI NELLA PRIMA GUERRA

1. Antoniazzi Emilio di Antonio

Soldato del 6° reggimento bersaglieri
Deceduto il 22/11/1915 a 22 anni per ferite in combattimento

2. Baseotto Pietro di Giovanni Battista

Soldato della 20° batteria contraerei
Deceduto il 06/11/1918 a 30 anni per malattia

3. Bassi Luigi di Antonio

Soldato del 2° reggimento brigata Granatieri
Deceduto il 26/07/1918 a 28 anni per malattia

4. Basso Luigi di Pietro

Soldato della 6° colonna carreggio e salmerie
Deceduto il 26/09/1918 a 29 anni per malattia

5. Battistella Pietro di Paolo

Soldato della 587° centuria lavoratori
Deceduto il 29/04/1918 a 42 anni per malattia

6. Bernardi Eugenio di Ferdinando

Soldato del 205° reggimento fanteria brigata Lambro
Deceduto il 07/08/1916 a 30 anni per ferite in combattimento

7. Bianchini Antonio di Giuseppe

Soldato del 39° reggimento fanteria brigata Bologna
Deceduto il 05/06/1917 a 29 anni per ferite in combattimento

8. Biasini Antonio di Valentino

Soldato del 1° reggimento artiglieria pesante campale
Deceduto il 08/03/1918 a 23 anni per ferite in combattimento

9. Biffis Emilio di Luigi

Caporalmaggiore del 253° reggimento fanteria brigata Porto Maurizio
Deceduto il 09/12/1918 a 30 anni per malattia

10. Bin Giuseppe di Fioravante

Soldato del 222° reggimento fanteria brigata Jonio
Deceduto il 31/08/1917 a 30 anni per ferite in combattimento

11. Bin Isidoro di Carlo

Soldato del 71° reggimento fanteria brigata Puglie
Deceduto il 23/02/1918 a 21 anni per malattia

12. Bin Pietro di Carlo

Caporale del 241° reggimento fanteria brigata Teramo
Deceduto il 29/04/1918 a 23 anni per ferite in combattimento

13. Bin Vittorio di Carlo

Soldato del 70° reggimento fanteria brigata Ancona
Deceduto il 15/02/1918 a 24 anni per malattia

14. Bisetto Ferdinando di Antonio

Soldato del 48° battaglione bersaglieri
Deceduto il 26/11/1915 a 25 anni per ferite in combattimento
Decorato Medaglia di Bronzo al Valor Militare

15. Breda Luigi di Giuseppe

Caporale del 225° reggimento fanteria brigata Arezzo
Deceduto il 06/07/1916 a 22 anni per ferite in combattimento

16. Bulian Carlo di Giuseppe

Soldato del 55° reggimento fanteria brigata Marche
Deceduto il 01/01/1919 a 21 anni per malattia

17. Buosi Giovanni di Luigi

Soldato della 102° compagnia di Milizia Territoriale
Deceduto il 30/11/1916 a 34 anni per infortunio

18. Buosi Luigi di Antonio

Soldato del 71° reggimento fanteria brigata Puglie
Deceduto il 14/10/1917 a 19 anni per malattia

19. Buosi Umberto di Ferdinando

Caporale del 68° reggimento fanteria brigata Palermo
Deceduto il 22/06/1916 a 22 anni per ferite in combattimento

20. Cappelletto Sante di Isidoro

Soldato del 22° reggimento fanteria brigata Cremona
Deceduto il 13/01/1918 a 20 anni per malattia

21. Carniel Pietro di Valentino

Soldato del 227° reggimento fanteria brigata Rovigo
Deceduto il 21/02/1917 a 21 anni per malattia

22. Cazzolati Antonio di Luigi

Soldato del 160° reggimento fanteria brigata Milano
Deceduto il 04/07/1916 a 22 anni per ferite in combattimento

23. Cazzolati Giuseppe di Luigi

Caporalmaggiore della 6° batteria bombardieri
Deceduto il 17/06/1918 a 30 anni per ferite in combattimento

24. Cenedese Angelo di Cesare

Soldato del 130° reggimento fanteria brigata Perugia
Deceduto il 22/11/1917 a 33 anni per ferite in combattimento

25. Condotta Remigio di Angelo

Caporalmaggiore del 55° reggimento fanteria brigata Marche
Deceduto il 22/07/1915 a 24 anni per ferite in combattimento

26. Culin Agostino di Giovanni

Soldato del 14° reggimento fanteria brigata Pinerolo
Deceduto il 14/06/1916 a 20 anni per ferite in combattimento

27. Dal Sie Celestino di Vincenzo

Soldato del 206° reggimento fanteria brigata Lambro
Deceduto il 30/08/1917 a 31 anni per ferite in combattimento

28. Davanzo Giovanni di Bortolo

Soldato del 55° reggimento fanteria brigata Marche
Deceduto il 11/01/1916 a 27 anni per malattia

29. Davanzo Giuseppe di Giovanni

Soldato del 2° reggimento fanteria brigata Re
Deceduto il 04/05/1919 a 22 anni per malattia

30. Davanzo Massimiliano di Luigi

Sergente del XVI Reparto d'Assalto
Deceduto il 10/11/1917 a 21 anni per ferite in combattimento
Decorato medaglia d'argento al Valor Militare

31. De Biase Girolamo di Antonio

Soldato del 71° reggimento fanteria brigata Puglie
Deceduto il 04/06/1917 a 20 anni in combattimento

32. De Faveri Giovanni di Domenico

Soldato del 35° reggimento fanteria brigata Pistoia
Deceduto il 07/05/1918 ai 20 anni per malattia

33. De Tuoni Giuseppe di Francesco

Soldato del Reggimento Cavalleggeri di Monferrato
Deceduto il 18/11/1918 a 24 anni per malattia

34. Fabris Mosè di Giuseppe

Soldato del 215° reggimento fanteria brigata Tevere
Deceduto il 02/06/1917 a 35 anni per ferite in combattimento

35. Facchin Angelo di Giuseppe

Soldato del 55° reggimento fanteria brigata Marche
Scomparso in data e luogo ignoti

36. Ferrari Emilio di Giovanni

Soldato del 55° reggimento fanteria brigata Marche
Deceduto il 07/11/1915 a 27 anni per malattia

37. Ferrari Giuseppe di Giovanni

Soldato del 35° reggimento fanteria brigata Pistoia
Deceduto il 12/03/1918 a 32 anni per malattia

38. Fiorotto Antonio di Costante

Soldato del 149° reggimento fanteria brigata Trapani
Deceduto il 14/06/1917 a 33 anni per ferite in combattimento

39. Fontebasso Valentino di Pietro

Soldato del 68° reggimento fanteria brigata Palermo
Deceduto il 05/12/1915 a 21 anni per malattia

40. Fornasier Pasquale di Domenico

Soldato del 68° reggimento fanteria brigata Palermo
Deceduto il 05/12/1915 a 21 anni per malattia

41. Galvan Carlo di Luigi

Soldato del 70° reggimento fanteria brigata Ancona
Deceduto il 08/03/1918 a 25 anni per malattia

42. Galvan Domenico di Luigi

Soldato del 79° reggimento fanteria brigata Roma
Deceduto il 21/07/1916 a 20 anni per ferite in combattimento

43. Giroto Mario di Antonio

Soldato del 35° reggimento fanteria brigata Pistoia
Deceduto il 28/08/1917 a 19 anni per ferite in combattimento

44. Giroto Ottaviano di Antonio

Soldato del 69° Reggimento Fanteria, Distretto Militare Di Treviso
Deceduto il 16/11/1915 a 33 anni per malattia

45. Magoga Ernesto di Luigi

Soldato del 79° Reggimento Fanteria
Deceduto il 02/07/1916 a 20 anni per ferite in combattimento

46. Marangon Giuseppe di Celeste

Soldato del 115° Reggimento Fanteria
Deceduto il 01/09/1915 a 23 anni per ferite in combattimento

47. Martini Guerrino di Luigi

Soldato della 1120° Compagnia Mitraglieri
Deceduto il 05/01/1918 a 20 anni per ferite in combattimento

48. Masetto Giovanni di Giovanni

Soldato del 19° Reggimento Fanteria
Deceduto il 28/11/1915 a 29 anni per malattia



- 49. Mattiuzzo Carlo di Luigi**
Soldato del 25° Reggimento Artiglieria Da Campagna
Deceduto il 26 Novembre 1918 a 34 anni per malattia
- 50. Mazzariol Attilio di Tomaso**
Soldato del 102° Battaglione M. T.
Deceduto il 30/11/1916 a 37 anni per infortunio per fatto di guerra
- 51. Mestriner Giordano di Giuseppe**
Soldato del 210° Reggimento Fanteria
Deceduto il 17/06/1918 a 20 anni per ferite in combattimento
- 52. Mora Giuseppe di Antonio**
Soldato del 4° Reggimento Genio
Deceduto il 03/09/1915 ai 25 anni per malattia
- 53. Morellato Angelo di Giovanni**
Soldato del 146° Reggimento Fanteria
Deceduto il 10/10/1916 a 28 anni per combattimento
- 54. Moresco Gelfo di Giuseppe**
Soldato del 259° Reggimento Fanteria
Deceduto il 22/09/1917 a 20 anni per ferite in combattimento
- 55. Moro Stefano di Valentino**
Caporale del 2° Reggimento Granatieri
Deceduto il 04/11/1918 a 30 anni per malattia
- 56. Nadalin Gaetano di Angelo**
Soldato del 2° Reggimento Artiglieria Di Montagna
Deceduto il 17/09/1916 a 29 anni per ferite in combattimento
- 57. Nardin Giovanni di Luigi**
Soldato del 55° Reggimento Fanteria
Deceduto il 08/06/1916 a 29 anni per affondamento di nave
- 58. Panighel Roberto di Angelo**
Soldato del 79° Reggimento Fanteria
Deceduto il 06/07/1916 a 20 anni per ferite in combattimento
- 59. Pasqualini Giovanni di Antonio**
Caporale del 55° Reggimento Fanteria
Deceduto il 27/08/1915 a 25 anni per ferite in combattimento
- 60. Pavan Eugenio di Costante**
Caporale del 55° Reggimento Fanteria
Deceduto il 08/06/1916 a 28 anni per affondamento di nave
- 61. Pellin Giovanni di Emilio**
Soldato del 8° Reggimento Bersaglieri
Deceduto il 13/10/1916 a 20 anni per ferite in combattimento
- 62. Pellin Santo di Giovanni**
Caporale del 10° Reggimento Fanteria
Deceduto il 03/07/1916 a 31 anni per azione di gas asfissianti
- 63. Pilon Giovanni di Egidio**
Soldato del 282° Reggimento Fanteria
Deceduto il 11/09/1917 a 33 anni per ferite in combattimento
- 64. Pilon Giuseppe di Egidio**
Soldato del 30° Reggimento Artiglieria Da Campagna
Deceduto il 08/12/1918 a 22 anni per malattia
- 65. Piovesan Ferdinando di Giuseppe**
Soldato del 5° Reggimento Fanteria
Deceduto il 01/07/1918 a 34 anni per malattia
- 66. Pollotto Luigi di Valentino**
Soldato del 133° Reggimento Fanteria
Deceduto il 08/10/1915 a 26 anni per malattia
- 67. Polo Angelo di Giovanni**
Soldato del 100° Battaglione M. T.
Deceduto il 26 Luglio 1916 a 39 anni per malattia
- 68. Polo Ferdinando di Giovanni**
Soldato del 139° Reggimento Fanteria
Deceduto il 22/10/1915 a 29 anni per ferite in combattimento
- 69. Pozzobon Vittorio di Giovanni**
Soldato del 2° Reggimento Granatieri
Deceduto il 05/12/1915 a 21 anni per ferite in combattimento
- 70. Ravaziol Celeste di Giovanni**
Soldato del Reggimento Nizza Cavalleria
Deceduto il 18/08/1915 a 36 anni per malattia
- 71. Romanello Domenico di Elia**
Caporale del 6° Reggimento Bersaglieri
Deceduto il 27/07/1915 a 21 anni per ferite in combattimento
- 72. Romanello Giovanni di Luigi**
Soldato della 2177ª Compagnia Mitraglieri Fiat
Deceduto il 18/02/1918 a 34 anni per malattia
- 73. Rossi Carlo di Giacomo**
Soldato del 65° Reggimento Fanteria
Deceduto il 13/01/1918 a 36 anni per malattia
- 74. Rossi Domenico di Francesco**
Soldato del 55° Reggimento Fanteria
Deceduto il 08/06/1916 a 28 anni per affondamento di nave
- 75. Rossi Luigi di Francesco**
Soldato del 26° Reggimento Fanteria
Deceduto il 14/03/1916 a 26 anni per ferite in combattimento
- 76. Sartor Ettore di Vincenzo**
Soldato del 55° Reggimento Fanteria
Deceduto il 08/06/1916 a 27 anni per affondamento di nave
- 77. Sartorello Demetrio di Giovanni**
Soldato del 2° Reggimento Granatieri
Deceduto il 25/05/1917 a 31 anni per ferite in combattimento
- 78. Sartori Giovanni di Gioacchino**
Caporale del 14° Reggimento Fanteria
Deceduto il 30/09/1916 a 24 anni per ferite in combattimento
- 79. Scarabello Angelo di Pietro**
Soldato del 101° Reggimento Fanteria
Deceduto il 03/09/1918 a 20 anni per malattia
- 80. Spigariol Americo di Lorenzo**
Soldato del 75° Reggimento Fanteria
Deceduto il 25/08/1916 a 27 anni per ferite in combattimento
- 81. Terzi Giuseppe di Nicolò**
Soldato dell'8° Reggimento Bersaglieri
Deceduto il 15/06/1916 a 20 anni per ferite in combattimento
- 82. Torresan Angelo di Pietro**
Soldato del 55° Reggimento Fanteria
Deceduto il 08/06/1916 a 28 anni per affondamento di nave
- 83. Torresan Giuseppe di Angelo**
Sergente del 30° Reggimento Artiglieria Da Campagna
Deceduto il 04/11/1918 a 25 anni per malattia
- 84. Torresan Luigi di Pietro**
Caporale del 128° Reggimento Fanteria
Deceduto il 26/11/1918 a 29 anni per malattia
Decorato medaglia di bronzo al Valor Militare
- 85. Trevisi Tullio di Achille**
Soldato del 115° Reggimento Fanteria
Deceduto il 14/06/1917 a 18 anni per ferite in combattimento
- 86. Urban Costante di Pietro**
Soldato del 4° Reggimento Genio Lagunari
Deceduto il 26/06/1918 a 19 anni per ferite in combattimento
- 87. Vacilotto Giuseppe di Pietro**
Soldato del 59° Reggimento Fanteria
Deceduto il 23/08/1916 a 24 anni per ferite in combattimento
- 88. Vido Pietro di Luigi**
Soldato del 13° Cavalleggeri Monferrato
Deceduto il 12/10/1916 a 22 anni per ferite in combattimento
- 89. Visentin Angelo di Giuseppe**
Operaio Militarizzato del Genio Militare
Deceduto il 21/07/1918 a 16 anni per malattia
- 90. Visentin Pietro di Giuseppe**
Caporale del 37° Reggimento Fanteria
Deceduto il 26/09/1918 a 19 anni per ferite in combattimento
- 91. Visentin Antonio di Giuseppe**
Soldato del 5° Reggimento Genio
Deceduto il 20/03/1916 a 16 anni per malattia
- 92. Zabotti Angelo di Fiorino**
Caporale del 55° Reggimento Fanteria
Deceduto il 08/06/1916 a 25 anni per affondamento di nave
- 93. Zabotti Giuseppe di Fiorino**
Soldato del 116° Reggimento Fanteria
Deceduto il 07/08/1916 a 28 anni per combattimento
- 94. Zabotti Antonio di Domenico**
Soldato del 38° Reggimento Fanteria
Deceduto il 11/01/1918 a 18 anni per malattia
- 95. Zampieri Egidio di Antonio**
Caporale del 2° Reggimento Artiglieria Da Campagna
Deceduto il 22/07/1917 a 21 anni per ferite in combattimento
- 96. Zanatta Antonio di Eugenio**
Soldato del 6° Reggimento Bersaglieri
Deceduto il 02/11/1915 a 23 anni per combattimento
- 97. Zanatta Giuseppe di Domenico**
Soldato del 75° Reggimento Fanteria
Deceduto il 01/10/1918 a 21 anni per ferite in combattimento
- 98. Zanette Gioacchino di Domenico**
Soldato del 141° Reggimento Fanteria
Deceduto il 28/05/1916 a 20 anni per combattimento
- 99. Zanette Giuseppe di Domenico**
Sergente dell'8° Reggimento Fanteria
Deceduto il 02/07/1917 a 25 anni per ferite



PROSSIMI APPUNTAMENTI

Dal 6 al 20 ottobre 2018 MOSTRA ARTISTICA "RINASCITA"

**Breda di Piave, atrio del municipio, tutti i giorni
dalle ore 9.00 alle ore 12.30.**

Una mostra dedicata alle opere di Tino Ruzzini, sculture metalliche create con frammenti di materiale di natura bellica deflagrata che, grazie alla sensibilità dell'artista, si trasformano in elementi di bellezza e di testimonianza del dolore vissuto dai protagonisti della Grande Guerra. Attraverso le opere, l'artista racconta alle giovani generazioni come da oggetti che furono strumento di morte possano nascere opere che ripudiano la guerra e qualsiasi forma di violenza. Prendendo spunto dalle suggestioni date dal la-



voro di Ruzzini, gli alunni delle classi II e III della scuola Galilei hanno sviluppato degli elaborati grafici, plastici, pittorici e multimediali legati al tema della guerra e della pace istituendo una sezione propria accanto alle opere dell'artista. Il titolo scelto vuole ricordare il valore della pace che va costantemente riproposto e insegnato e quello della memoria, per ricordare che i conflitti portano dolore, lutto e miseria.

6-7 ottobre 2018 CELEBRAZIONI DI CHIUSURA DEL CENTENARIO

Fagarè della Battaglia, sacrario Militare Adunata sezionale del Centenario organizzata dal 5° Raggruppamento A.N.A. di Treviso in collaborazione in collaborazione con i Comuni di Breda di Piave, San Biagio di Callalta, Zenson di Piave e Monastier. Con il coinvolgimento delle scuole e attraverso un lavoro di scrittura creativa sviluppato durante l'anno scolastico, verrà proposta la lettura di lettere dal fronte scritte dai soldati alle proprie famiglie. L'Inno d'Italia e la Canzone del Piave: la musica accompagnerà i ragazzi in un viaggio alla scoperta del proprio territorio, della storia locale e delle sue tradizioni in cui le note e gli spartiti si tradurranno in poesie ed emozioni.

4 novembre 2018 CELEBRAZIONI DI CHIUSURA DEL CENTENARIO

Celebrazioni del Centenario della fine della Grande Guerra con deposizione corona d'alloro in tutti i monumenti del Comune.

IMPRESA SERVIZI FUNEBRI



FELTRIN & C. SNC

SERVIZIO 24 ORE - CELL. 348 9109353

FONTANE (TV)
CANDELÙ (TV)
LANCENIGO (TV)
MASERADA SUL P. (TV)

TEL. 0422 446057
TEL. 0422 98177
TEL. 0422 350904
TEL. 0422 777745

Ringraziamenti

Thank
You

ISTITUZIONI

-  Regione Veneto
-  Provincia di Treviso
-  Comune di Maserada sul Piave
-  Comune di Roncade
-  Comune di San Biagio di Callalta
-  Comune di Salgareda
-  Comune di Villorba
- Istituto Comprensivo di Breda di Piave

ASSOCIAZIONI

Associazioni d'Arma

-  Associazione Nazionale Bersaglieri di Breda di Piave
-  Associazione Nazionale Artiglieri d'Italia
-  Associazione Nazionale del Fante Comando
-  Forze Operative Nord per il picchetto armato dei Bersaglieri
- Gruppo ANA di Breda di Piave
- Gruppo ANA di Pero di Breda di Piave

Associazioni e Gruppi

-  Area E20
-  Asd Polisportiva San Bartolomeo
-  Ass. Argine Maestro di Saletto - Gruppo Caimani del Piave
-  Avis di Breda di Piave
-  Coro ANA "Fameja Alpina" di Breda di Piave
-  Fanfara dei Bersaglieri ANB di Ceggia
-  Gruppo Scout A.G.E.S.C.I. TV 4
-  Gruppo Giovani Lettori
-  Gruppo Voci di Carta
-  Gup - Gruppo Uniti Pero Onlus -
-  Istituto Musicale "Maurice Ravel"
-  Pro Loco di Breda di Piave
-  Protezione Civile di Breda di Piave

IMPRENDITORI E COMMERCianti

-  Caseificio Tomasoni Srl
-  Cappellazzo Marmi Srl
-  Davanzo Srl Manufatti in cemento
-  Il Giraforro Srl
-  Mosole Corrado Srl
-  Mosole Spa
-  Vacilfrutta Snc
-  Vivai De Zottis Livio e figli Sas
- Massimo Baldassini - Fotografo
- Ivano Girardi - Girardi Servizi per il verde
- Monia Ravaziol - Crai Supermercati
- Danilo Simonaggio - Pizzeria Fantasy

PERSONE SINGOLE

- On. Simonetta Rubinato
- Alfonso Beninato e Andrea Merlo
- Prof. Lino Bianchin
- Fiorenza Marin
- Fam. Spadari
- Col. Prof. Cav. Friedrich Schuster
- Comm. Mario Eichla
- Mons. Angelo Santarossa
- Don Stefano Vidotto, Parroco di Saletto
- Luciano Bottos, chitarrista
- Prof.ssa Milena Dai Prà, Dirigente scolastico
- Prof.ssa Antonella Brini
- Giulia Sozza
- Damiano Ventriglia
- Francesco Bredariol

PARTECIPANTI ALLA TAVOLA ROTONDA

- | | |
|--------------------|--------------------|
| Andrea Battistel | Giulia Sozza |
| Elena Bassi | Francesco Trentin |
| Chiara Buosi | Annamaria Zampieri |
| Giacomo De Zen | Jacopo Lodde |
| Alessandro Gaiotto | Elena Mattiuzzo |



Cappellazzo Marmi s.r.l.

*Lavorazione marmi, graniti e agglomerati per l'edilizia,
arredamento e cimiteriale.*



Via G.Toniolo n.22 31030 Pero di Breda di Piave TV
Tel./Fax. 0422/904737 cell.331/6219711
e-mail:cappellazzomarmi@alice.it



TOMASONI

I formaggi del Piave dal 1955

Le fresche *bontà* che danno *felicità*



SPACCIO AZIENDALE

Lunedì-Venerdì 8.30 - 12.30 14.30 - 19.30

Sabato 8.30 - 12.30

Via Bovon, 3 - Breda di Piave (TV) www.caseificiotomasoni.it



Passa in negozio
con questo Magazine
e riceverai subito
un fantastico

OMAGGIO

Ti Aspettiamo!



Via degli Alpini, 10
31030 Carbonera (Biban) TV